

Date du cours :	Prof. de didactique :	Acteurs :	Moments du feedback :	Codage effectué par :	Réf. Vidéo :
19.01.2015	TK	TK et e (élève)	donnée par le formateur Tk à l'étudiante Stk		TK.A.F0-19.01.2015

Chrono	Verbatim ou mention du contenu qui fait l'objet d'une définition	Contenus
00.00	<p>T1 Prima di tutto, voglio sapere <u>come te sei sentita</u>, com'è andata, cosa è fatto.</p> <p>00.08 S1 Io mi rendo conto di ... c'è quel momento in cui ti dici O.K. questo è quello che lei considera il primo vocalizzo, questo sono quelle che lei sente come suono pulito e utile, e la voleva strategia sul momento, come fare la passarella, come aprire uno spiraglio, ...</p> <p>00.39 Ma, come ti sei sentita in questo?</p> <p>00.47 Un po', c'è...è difficile ascoltare e non posso prendermi un minuto per pensare che cosa far , questo posso fare nella sera, quando sto a casa, ma ...la simultaneità di farmi venire la maniera giusta e mi render conti che magari ho sbagliato in senso... di per esempio usare la "u" ma in una zona molto bassa, modificare in corso d'opera la l'idea che me è venuta e averla in corso d'opera ...</p> <p>01.25 Ma pensi de non averla avuto, de non esser riuscita o comunque riuscita ...hai valutato il momento?</p> <p>01.32 Sì, sì... penso di essere riuscita perché il suono cambiava, perché il suono usciva, ...aveva intenzione di guidarla in una direzione e gli ho portata, c'è ...credo che si formassi che usciva il suono, e voleva che non facesse questa voce così sospesa e sopra a costo di farmi un po' di (imita) a-a,a-a (con accento nella seconda nota, ingolata), e i ho lasciato usar la gola...</p> <p>Si!</p>	<p>Il s'agit d'un dialogue où la formatrice Tk interroge Stk. Stk est dans une situation de dévolution, et nous allons considérer les « définitions » qu'elle formule comme implicites dans le questionnement de Tk, même si le dernier choix est laissé (apparemment) à l'étudiante. En réalité il est fortement « guidé » et c'est Tk qui la « conduit » aux réponses qu'elle attend, en vue de la formation.</p>

	<p>02.07 L'ho lasciato usarla, ma se lo ho rilevato, l'ho lasciato per vedere dove la portava questa ...perché usar la gola comunque ha creato una intensità di voce, che l'ha condussa....</p> <p>02.22 Tk lo ho visto, quello che hai fatto e raggiunto...ma, <u>come te sei sentita? Cioè, ti sei organizzata, hai fatto quello che ti sei proposta ...come ti sei trovata ? siete sicura che la tua strategia è giusta, o magari qui aveva pensato, bisogna subito reagire.</u></p> <p><u>Di te voglio sapere, non di lei....</u></p> <p>02.45 Stk Di me.... <u>Ho fatto molti più vocalizzi che quelli che credevo...(Ridono).</u> Il tempo...perché il numero era minori, perché abbiamo molti meno ma molto più lunghi ...ma l'ho trovata una cosa utile 03.00 perché così non avrò saputo come muovermi,</p> <p>03.08 Tk <u>Tu trovi che avete esplorato abbastanza bene, avete avuto bisogno di questo tempo, in fine di conto,</u></p> <p>03.13 Stk Ho avuto veramente bisogno e, per forza non poteva essere tutto esplorativo. La prima volta che la ho fatto cantare ho capito che non poteva fare come aveva capito ...di esplorare tutto perché c'era qual cosa di necessario per non stancarla e per... 03.37 i "difetti" collaterali, c'è che le mancava per avere una esplorazione.</p> <p>03.44 Adesso posso dire, comunque poteva avergli dato delle imputi de aver fatto che il ultimo vocalizzo era veramente esplorativo di quello che potrebbe essere la voce.</p> <p>03.54 Tk <u>Che tu già intravede percorso per lei, c'è da oggi riesci a vedere un percorso ...</u></p> <p>04.02 Stk No, un percorso no, ma io riesco a capire che certe cose lentissime sono anche facilmente lavorabile, cioè che ...potrebbe non passare troppo tempo</p>	<p>Ici Tk insiste pour que Stk explique avec plus de précision ce qu'elle a ressenti.</p>
04.18	<p>Tk <u>E questo da che cosa lo dice...perché lo dici</u></p> <p>04.21 <u>Perché nel corso di quel vocalizzo importati sono riuscita a chiederli qualcosa ...</u></p> <p>04.32 (le due insieme): <u>e lei l'ha fatto....</u></p> <p>04.33 (Tk) La sua reazione è stata veloce... e tu pensi che effettivamente, quando tu ...questo è importante, è una sua caratteristica.... Questo mi fa andare subito su questo.</p> <p>04.45 Che era la relazione tra di voi?</p> <p>04.51 Si, la ho sentita...</p> <p>04.53 Da quando particolarmente, da subito? O...come ti sei sentita?</p> <p>04.58 Non, dovevamo creare un attimo di...di ambiente, proprio essendo la prima ora dedicata a la voce, e....</p> <p>05.11 quindi, in somma...</p> <p>05.15 (T1) Vi studiavate un po' di c'è...</p>	

	<p>05.18 Sì, anch'io studiavo ...voleva capire anche ché cosa lei mi chiede... 05.25 Lei ha un insegnamento di canto, un suo repertorio, ...e poi ha me. E voglio capire come pormi rispetto a queste altre cose,0 5.35 E questo è anche in basi a quello mi dace .</p> <p>05.37 Stk Il primo vocalizzo che mi fa , che l'ho chiesto io, è anche la voglia che lei ha di fare. 05.43 Se respira poco, c'è anche inconsciamente una...ma ha veramente importanza, in questa lezione...ma invece io li chiedo, respira.... Quindi, canta... 06.00 non fai solo dei suoni, siamo in lezioni di canto, proviamo a lavorarla cantando.</p>	
06.05	<p>Tk ...quindi tu, <u>pensi che magari nel suo corpo, aveva tensione che non lasciava</u>, magari che non si sia lasciata veramente andare, subito non si fidava, 06.15 <u>de quello che le proponeva, magari dopo c'è stato un momento che invece, avete proprio lasciato...</u></p> <p>06.26 Tk <u>...quando avete parlato della.... d'un vocalizzo (pensa...) ...della "a"...</u></p> <p>06.35 Tk Ah...quando hai detto che i vocalizzi sono estratti ...e lei allora avete parlato...è vero che quando le Oparole.... Tanto meglio...e avete parlato <u>...s'è sciolta nel riso....</u></p> <p>06.50 L'allievo a lavorato anche molto bene, <u>aveva più energia</u>, è vero... 06.53 E molto importante anche come ci poniamo per raggiungere una relazione. L'allievo si deve fidare di noi, ma non po' fidarsi così... e anche tu...è una relazione che si crea e prima de qualunque contenuto viene questa relazione di fiducia che se instaura anche come ci vediamo, come tu la guardi, o non la guardi, o come hai la attenzioni su lei, o come ti poni col corpo, o le cose che dicci anche, che questo ha molta importanza ...il creare un piccolo contatto. 07.31 Questo l'hai fatto, trovo che l'hai fatto, ...hai saputo creare un buon clima nella lezione. Infatti lei se è aperta, ...perché partivate che non conoscete e sempre quando non si conosce...bisogna creare un contatto.... Perché lei ti propone cose, tu proponi...tu sei comunque ...tu sei riuscita bene ad arrivare a quel punto...</p>	(Tk : Il y a un moment que l'élève a réussi à détendre, au moment de la vocalise en « a », elle a éclaté de rire. Après, elle a mieux travaillé, elle avait plus d'énergie)
08.00	<p>Tk Invece al livello dei contenuti <u>...che cosa hai visto in lei, che voleva lavorare tecnicamente ?</u></p> <p>08.07 Ecco! Io voleva lavorare in questo sono...</p> <p>08.13 Scusa!...<u>che cosa hai visto in lei... di caratteristiche?</u></p> <p>08.14 Di caratteristiche? Ho visto, un suono molto fiattoso,</p> <p>08.24 (conferma T) <u>Aria nelle voce...</u> 8.26 Aria nelle voce, e la laringe che ha tendenza a metterla in alto...</p> <p>08.32 (T. <u>conferma con la testa</u>) <u>Certo!</u></p>	De nouveau, Tk questionne et institutionnalise, après que Stk ait formulé les réponses.
08.35	<p>Stk E <u>...un fiato pigro...</u></p> <p>08.38 Un fiato...tu intendi <u>la respirazione?</u></p> <p>08.40 Sì, la respirazione....</p>	Ici, la définition est dans la précision de l'usage de la terminologie [pigro : paresseux].

08.45	<p>(STK) Lei sa ...Respira d'un certo modo...ha nozioni di diaframma, di ...</p> <p>08.59 (T) Tu ti ricordi quando tu avevi delle nozione teoriche, ...(insieme) e non c'è nulla...(ridono).</p> <p>09.05 (TK) Certo, <u>quando si comincia non si sa, e pigro ...magari non è detto che è pigro perché lei ha della muscolatura (gesti)...è soprattutto di vedere chiaro qual è il meccanismo, e poi, puoi lavorare con lei, dovrei lavorare con lei...</u> Se puoi ci respiro comunque...e sento interno,...è tutto il canto, e <u>noi dobbiamo sentire queste sensazione</u>, ... 09.27 e tu hai valutato che è un poco piccolo (mostra la regione ventrale).</p> <p>09.38 (S) E un poco pigra.... Non ha voglia di respirare...</p> <p>09.41 (T) Tu vedi che non ha voglia?</p> <p>09.45 Stk Prima subito mi punto su (gesti di controllare il respiro dell'allieva) ... il costato d'una persona.... E invece lei, quando respira...respira! Non respira in maniera pessima, ha un respiro...non dico perfetto.... Ha un buon respiro....10.08 nel brrrrrrrr ha una connessione....</p>	
10.12	<p>Tk Certo... Ma perché potrebbe essere che questo respiro è pigro? <u>E un assunto di postura, di muscolatura?</u></p> <p>10.20 Stk L'approccio fisico a sé stessa e alla voce, ...</p> <p>10.25 Tk <u>Oppure ad una resistenza di se stessa, magari la voce....non è ancora fiducia non c'è ...che non permette d'aprirsi,</u></p> <p>10.34 Stk Per me è il confronto di questo tipo di canto, ...</p> <p>10.36 Ah...di questo tipo di canto.... Come si fosse costretta...</p> <p>10.43 Il prendere questa posizione al pianoforte....e poi è stato importantissimo cosa che me ha detto, ...io non contraggo mai....</p> <p>(ridono) Conosco un'altra persona che non contrai mai....</p> <p>11.06 Stk Ed ora ho cercato di fare...</p> <p>11.08 Tk <u>Pensi che non ti abbia seguito?</u></p> <p>11.11 Szk Si! M'abbia seguito. <u>Poi ho detto ti faccio fare un vocalizzo col respiro...mai poi non lo ho fatto fare veramente...perché sino li girava la testa...</u> 11.26 Ogni tanto quando vedeva che eravamo un po' all'ipertensione ci vediamo adesso respira....che rilasciava...et non</p>	Tk émet des hypothèses.
11.40	<p>c'è l'altra cosa che tu parli sempre che è <u>la tonicità</u>, ...<u>lei non ha un approccio tonico, (TK, assente con la testa)</u>....(Anna inchina la testa) E alta...ha questa mollezza....</p>	
11.51	<p>Tk <u>E che potresti fare, tu? ...con questo tipo d'approccio fisico?</u></p>	

	<p>11.58 Stk Ho l'impressione che questo viene anche d'una cosa che tu hai parlato... per organizzare queste lezioni, 12.12 Lei m'a detto che quando cantava, per istinto ...avendo cantato rock ha il volume, che la sostiene, quello della spia....</p> <p>12.24 <u>Canta con microfono?</u></p> <p>12.25 Si! E ma spiegato che lei avete una difficoltà, a dare volume...cioè...quando sente la musica, così da sola, in un'aula ferma, è più difficile...quando sei circondato da suono, allora ha – mi spiegava questo movimento (piega il tronco) – e di fare gli acuti così è, naturalmente per noi, che andava completamente fogliarsi (?) (ridono) , il volume, secondo me, percepire il suono, la rende tonica fisicamente, e l'inversa</p> <p>13.14 Tk Ma questo è forse una questione d'ascolto, nel senso che quando tu ti riascolti di certo modo, è chiaro che la produzione del suono è diversa – siano fatti esperimenti, come Tomatis, – effettivamente nel momento che tu hai un tipo d'ascolto, che la produzione è diversa. Noi siamo in situazione acustica e l'ascolto...certo che l'aula conta, me anche il approccio è diverso, magari in quella situazione puoi darsi che puoi essere un po' rigida, un po' ferma ..</p>	
13.46	<p>Stk <u>ma lei, più la voce usciva... faceva degli suoni che lei sentiva, e era un po' più tonico...</u></p> <p>(T) Si! <u>ma perché tu vuoi tutto tonico, subito?</u></p> <p>13.55 Non, non tutto però...(spiega)...c'è un respiro pigra e anche di fonazione, co prese corte,</p> <p>14.13 (Tk) <u>Segniamole prima: il respiro un po`..."respira un po`pigramente" (studente scrive), ...non è abituata a farlo d'una maniera abbastanza tonica, ...è il appoggio....14.25 perché si non respira, ...respira abbastanza bene ma, poco, in referenzia al canto classico...poi, 14.35 diceva "la postura un po' molle" , poi...riguardo alla corda vocale, "aria nelle corde"..."laringea"...</u></p> <p>14.48 S. (scrive) Si!...</p> <p>14.49 soprattutto nella vocale....</p> <p>14.51 (S) "a"....</p> <p>(sorrisono) 14.55 Che è la sua preferita, e che anche è un problema...</p> <p>14.59 (T) <u>Pero l'aria la sente....</u></p> <p>15.03 Lei t'a detto, che sente la gola aperta...</p> <p>(e) Si</p>	Ici, il y a les premières prises de note systématiques, sorte de résumé de leur discussion.

	<p>15.06 (T) <u>Aperta nel senso del canto “pop” ... “rock” ...c’è Aaaaaa (imita). Ma non è il aperto che intendiamo noi.... Perché si la laringe è alta, la gola non può essere aperta.... 15.17 (col gesto) è stretto... quindi, sforzando passa aria...</u></p>	
15.20	<p>(S) Quando lo ho fatta fare la “a”, la “o” et la “u”, la “u” era più bella, ma m’a detto che preferiva la “a” ... 15.27 (T) <u>Perché, secondo te, preferisce la “a”?</u> In ambito acustico qui non, ma quando canta “rock” e lei fa urlo, com’è la bocca? (Mostra) ...è aperta, dunque la “u” è troppo chiusa, ...e poi, la “u” non ha tanto suono, ...è la vocale la più adatta per la voce di testa... per lei è la sua estetica, magari non è la tua preferita... 16.01 Tu hai sentito come funzionava, perché la “u” mantiene la laringe più bassa, e poi funziona meglio nell’ambito d’un canto che sviluppa meglio la risonanza del suono, la proiezione del suono.... (e) (scrive)</p>	
16.09	<p>(T) <u>quindi... per abbassare la laringe vocali come il “u” o il “o”, vocali che possono abbassare, O.K., però, perderà un po’ il senso dell’uso della gola, però per noi, va bene...</u> 16.25 <u>Le corde addurranno meglio perché non c’è sforzo, la laringetu sai tutto el meccanismo per lavorare meglio, ...poi, lavorare sull’“o” o il “a”...passare alle vocale più aperte, attraverso questo “u” che crea lo spazio di risonanza, ... 16.42 Tu hai detto di prendere la “mira”...stupendo, ...veramente riusciva, 16.50 Scusa, ma io penso che attendi forse (nel acuto) troppo fino al momento ...quando vedi troppa tensione, ritorna giù ... non stare troppo in zone tense si non ..gli ricordi sono di tensioni, ...e è importante di sentirsi comunque comoda ... 17.08 Non stare troppo a gli estremi... potrebbe creare un po’ di scompenso, 17.15 Hai fatto bene di prendere la “mira”, ... il Uuu-a m’a piaciuto moltissimo, 17.20 e le parole che hai usato, nel vocalizzi ... 17.30 Forse un po’ serie ...ma, hai cambiato anche le vocale, nelle vocalizzo</u></p>	
17.38	<p>(T) Tu hai chiesto a lei, tu la hai fatto parlare, sentite le sue sensazioni, ... 17.49 (T) <u>L’altra caratteristica, ...tu le hai richiesto di cantare più forte, d’intensità...Da che cosa deriva l’intensità?</u> 18. 03 (S) L’intensità deriva dalla Dalla connessione tra la ...un fiato preso, gestito consapevolmente, e la ricerche...di risonanze ...(T: Certo!)...(S) Sentirle, saperle, ...quando la voce prende...o no.... 18.38 (T) <u>Tu pensi che sia una cosa semplice?</u> (S) No... 18.43 (T) <u>Tu la hai chiesta di cantare più forte... come poteva farlo se non ha tutto questo che hai detto adesso?</u> 18.53 (S) C’è là, perché si canta di su...</p>	

	<p>18.57 (T) <u>...ma se il fiato non ha la gestione...</u></p> <p>19.01 (S) Ma , quando lei pensa di cantare,</p> <p>19.04 (T)...Ma canta che cosa, che repertorio?</p> <p>19.09 (S) Il repertorio è il suo...</p> <p>19.10 (T) Il suo!</p>	
19.12	<p>(S) Vocalizzi con le "a" ...</p> <p>19.12 (T) E...</p> <p>19.13 (S) A un certo punto, in "a", nel basso, ... se è sentito, a cominciato a cantare... come se fosse un frammento di qualcosa... e quindi, secondo me,</p> <p>19.31 <u>Ma tu vorresti che abbia più energia... più energia fisica...</u></p> <p>19.36 (S) Si</p> <p>19.37 (T) <u>Ma quello non voi dire sapere gestire l'intensità del suono.... Perché l'intensità del suono viene d'una coordinazione talmente grande . c'è il controllo del appoggio, del respiro, ..l'ahi detto tu, dello spazio di risonanza... prima di riuscire a organizzare tutte queste cose... e riuscire a sostenere il suono senzanel canto classico, quello che fate insieme, ...20.07 l'intensità è un parametro che forse non è interessante di gestire subito...</u></p>	
20.10	<p>Tk <u>forse...tu volevi dell'energia 20.23, ma se non so come fare, vado a urlare (imita un urlo) e non è quello che vogliamo noi, certo che... posso cantare più forte, ma non è esattamente quello che si cerca, secondo me, io ho pensato quando tu chiedi più energia, pero attenzione ai termini, perché si una volta chiedi una cosa che il allievo non sa fare, o non può, debbe anche.... Creare appunto una sensazione che uno non riesce, non è capace, ...o voglio riuscire e puoi sforzare...ma hai una cosa che ancora non può fare, 20.58 perché la sua organizzazione in questo momento non può...dare intensità, non può dare forza al suo suono....</u></p>	<p>« ce n'est pas ce que nous voulons » me semble une tâche implicite, donc Dt.</p>
21.04	<p>(T) <u>Che lavoro tu puoi fare con lei adesso invece, molto importante, di tutte le cose che hai detto?</u></p> <p>21.20 (S) Posso mettere insieme il fatto della postura e del respiro con il fatto del suono focalizzato (T, afferma con inchini di testa).</p> <p>21.32 <u>Penso, nel suo caso deve lavorare ancora la sua voce che usa sempre perché c'è sicuramente qualcosa di armoniche e un certo tipo di suono che lei e poi può raggiungere allungando per la strada...che se lei raggiunge qui (mostra la regione della laterale della bocca) ...dopo di fare "allungare la strada" (fa gesto di proiezione), ma comunque arrivare...ma se lei comunque (fa gesto) per esempio, dal petto, passando (gesti) .. dal petto certe</u></p>	

	<u>sonorità anche allungando nella strada ... quello che me interessano sono i suoni lì (mostra davanti gli occhi), faccio capire che questi suono sono utile, ...e poi la faccio cantare con impostazione,</u>	
22.25	(T) Si, tu vorresti utilizzare i registri vocali ...de la voce più naturale che lei usa per poter da lì sviluppare più di risonanza e sviluppare ...riuscire a capire come fai, il col respiro, ecc. però va benissimo, ma come...concretamente ... 22.55 <u>su cosa vorrei lavorare, che registri ha lei? ... che estensione...?</u> 23. 04 (S) L'estensione è molto particolare per che ha molte note molto grave e chiare, ... 23.17 (T) Ma...perché son chiare? 23.18 (S) Per che non le cantei...l'accenni ...non sono mesi...portati.... (T) (Conferma). 23.27 E quindi... 23.36 (T) ma <u>che registri a utilizzato, corde vocali...meccanismo fisiologico...?</u> 23.40 (S) La parte de la corda mi sembra sul bordo... 23.42 (T) <u>Sul bordo...si, ma arriva bene, quando ha fatto la sirena...</u> 23.49 (S) Si... 23.49 (T) <u>E non sia spostata di asso (posturale) ...Brrrr... (esempio, col gesto), lei è rimasta lì, ...con che vocale?</u>	
24.09	(S) Coll'a "m" ... (T) <u>Si, ...la sua corda, proprio è bella (fa un gesto di elasticità), ... non ha nessun problema.... A salire, a scendere... è abituata a usare le suo corde di maniera molto flessibile... quello è un punto di partenza, una dotte comunque...</u> 24.40 (S) (scrive) 24.56 (T) Questi esercizi di flessibilità funzionano... 25.00 questa laringe un po' alta è da sistemare tra le altre vocale, ... 25.09 (S) la "u" ...la "o" ...	
25.13	(T) <u>Che succede nella "i"?</u> (S) Quando ha fatto il Vaccai...la "i" è stata come mordente, (T) (Si!) 25.19 (S) e penso che sta un involgimento qui (mostra mandibola inferiore), 25.34 (T) <u>La mandibola un po' rigida...</u> 25.38 (S) E si muove in avanti per cercare qui.... Di guidare.... 25.42 (T) <u>Quindi si, è quello che devi lavorare....soprattutto la parte: come ispirare, come lasciare aprire, e anche preparare lo spazi interne, e mobilizzare, allenare questi parte (mostra regione della bocca), ... tutto</u>	

	<p><u>questo, tu poi già lavorare.... Et è un gran lavoro,...poi quando arrivi alla connessione tra tutte queste cose, ottonerai come sostenere di più`, e come fare più di suono, ...già si la voce ha più delle risonanze, gli spazi sono più aperti, ...gli armoniche se ne intensificano, non perché fanno forte colle muscoli vocale, ma perché si crea uno spazio per cui risuonano meglio e lei sentirà più forte, questo lo puoi seguire, una cosa che arriva, e tu devi prepararla al lavoro su queste cose, le prime cose che hai notato, e</u> 26.35 tu dici...io sono perplessa che poi valuterei tu... 26.41 Dici, voi partire della sua voce normale, ...sua voce naturale ha la laringe alta e l'aria... non riesco bene a incontrare... Tu dici canta forte,</p> <p>26.47 (S) Secondo me, la laringe lei la sa balzare... (mostra sirena, bocca chiusa)... 27.00 La prima volta me l'ha fatto su...</p> <p>27.08 (T) Ma è il acuto che si alza....</p> <p>27.12 (S) (fa sirena bocca chiusa)...E qui scendeva (T, cofirma) <u>Si!</u></p>	
27.21	<p>(S) L'impressione della sua voce naturale...c'è.... Questa è quella che mi da perché io faccio col pianoforte (canta do-mi-sol-mi-do)...</p> <p>27.32 (Tk) ma sai, noi in effetti ... non abbiamo niente di "naturale", (ride) tutto è costruito in base a quello che è la nostra estetica musicale, quello che facciamo, anche parlando, 27.44 <u>Ma si io penso anche un po' di suono, un canto...canto d'un modo...se penso un altro, canto un altro...quindi, dire naturaleLa sua voce è questa che t'a fatto sentire!</u> Magari i contesti canta in altre modi ... io non so se andare a pensare che lei è altro.... Sicuramente lei è altro. <u>Io lavorerei co quello che c'è.</u> Perché lei ti propone quello che tu vedi davanti te, e la relazione di fiducia può aprire dei canali , che non devono essere pré-stabilite. Non mi convince fino al fondo.</p> <p>28. 35 Perché tu lei ha di, perché fa "aaaaaaa" (canta con voce "bianca") ...e su quello <u>il tuo materiale per lavorare, quello è il corpo che lei ha nel suo respiro, ed io starei lì, propriamente in quella roba lì.</u> 28.43 <u>E stai a vedere che cosa esci.... Attraverso il tuo lavoro, ... la relazione co lei. Più che ricercare qualcosa che non sai, ...</u></p> <p>(Video 3)</p>	
00.00	<p>(S) Infatti l'ho richiesta di portare "Memory"...</p> <p>00.06 (T) <u>Si, ma quello sarà il materiale concreto... e vedi si ti puoi essere utile....</u> 00.17...<u>magari te la canti tutta (nai-nai...) (canta imitando "pop"), non c'è utile...(ridono).</u></p> <p>00.26 (S) Ma anche per ch'è un pezzo difficilissimo.... (Memory)...non so mai riuscita a cantare...</p> <p>(T) (Ride) infatti io...!</p>	

	00.32 (S) Non lo sanno cantare...quelle che fanno soltanto “petto”. Lo sanno cantare quelle che anno le due “corde” (registri).	
00.47	<p>(T) ma lei, quando ti ha fatto la sirena t’ha dimostrato che,non era una sirena soltanto leggera... Scusami! Non, il vocalizzo ma la sirena... (canta per mostrare il “passaggio”). 01.08 E già passata, Passata abbastanza gradualmente... <u>non è che ha fatto (da un contra-esempio, forte in “petto”), e poi (leggero). Questo significa che riesce ad avere un cambio graduale nella sua laringe un po`alta... comunque...non só se l’a ha sentito tu...</u></p> <p>01.31 (S) Non capito come è passata...</p> <p>(T) Anch’io....</p> <p>01.32 (T) <u>Nella sua gola c’è una flessibilità.. però la laringe per il nostro repertorio, è leggermente alta, perché i muscoli sforzeranno ... passerà aria...non avrete risonanza perché tutto è costretto... nel spazio sopraglottico... capace di mettere in vibrazione i formanti della voce per rinforzare, ma lei non sape questo di nostro stilo, E un appoggio chi possa dopo sostenere ...per supportare quel tipo di suono, 02.15 cioè, non è che non va bene quello che fai, ma...un po` sotto pressione muscolare, comunque quello funziona</u></p>	
	<p>Tk ...ma <u>che è il percorso che tu vuoi?</u> Che funziona ?....O tu vorresti fare un percorso invece renderla cosciente delle varie parti?</p> <p>02.37 (S) <u>Si! Renderla cosciente delle varie parti per comprendere</u> come è questo suo canto su ... e sentire se c’è un materiale buono ...cedere come lei si rapporta a questo tipo di suono, ...e fare la stessa domanda se lei mi fa un acuto molto ingolato, o un acuto molto libero, un acuto col angoli della bocca in su o pur esser al istinto a fare un poco più verticale. E notare come lei si senti rispetto a quello che capiterà 03.29 ma qualcosa che lei sia abituata, per esempio, come si sente sul Vaccai, è abituata a farlo, per forza, ...qualcosa che lei gestisce ...lo penso di creare qual canale di comunicazione ...se le dico, questa cosa è molto buona, questa cosa non è così buona, e secondo me lei capisce de che cosa sto parlando, perché ...a cui sacco di rapportarsi, quindi 04.05 <u>instaurò la memoria che quello va bene.</u></p> <p><u>Tk OK...Si</u></p>	
04.08	<p>(T) E un'altra cosa voleva dirti 4.12 proprio l’uso delle parole, i termini, ... ragiona su questa cosa, non ti voglio dire niente...ma, 4.24 noi come insegnate dobbiamo sviluppare una coscienza quale sono le cose che funzionano, e quale sono le cose che non funzionano, che cosa fa male, che cosa non fa male, che cosa ha un risultato migliore, cosa non c’è la, ma, <u>dobbiamo stari attenti a non dare dei giudizi cioè, nel nostro linguaggio si di troppo “questo è buono” ...buono, di che cosa è buono?</u> La hai cantato bene nello stile, potete essere un</p>	

	<p>giudizio...ora questo non è buono, ...usare alcune parole chi rifletti come potesti fare 05.14 a ottenere la stessa cosa, c'è a dire che cosa secondo te funziona (S, scrive) ma <u>senza usare parole che siano giudicanti</u>, ...ovviamente, tu non vuoi giudicare, ma (per esempio)..."non senti che sei ingolata?" non possiamo forse andare direttamente lì, ma come potreste tu fare, per arrivare lì senza questa direzione di modo diretto... 05.48 E oggi tre volte le hai usato, ..."questo è sbagliato"..."questo è giusto".... 05.46 Non è che questo è così giusto o sbagliato. 05.59 <u>Una persona che non sa fare una cosa è chiaro che non fa niente giusto</u> 06.05 E quindi, tu devi lavorare sulle cose che funzionano, a farlo render conto in un modo, ...noi non possiamo rivolgersi</p>	
06.23	<p>Tk <u>Immagina uno che impara a ballare, tu dici...questo passo è sbagliato, quello è buono...tu non fai più niente!</u> Bisogna raggiungere senza giudizio perché sta imparando. 06.36 E vero che tu dici, lei già canta, ma canta in un'altra estetica, e è stupenda...funziona, quando è sul palco tutti la seguono, è una espressione ...tu non lo sai. Quindi 06.49 bisogna essere attenti tra le cose che sembrano sbagliati...non so, 07.00 ragiona su sopra. 07.09 <u>dire le stesse cose ma in un modo non giudicante, non bloccante...ma invece che accoglie, si! Questo!</u> <u>Andatene avanti lì! Questi suono che hai fatto, seguilo...ma senza dire, quello di prima è sbagliato, quello è giusto, non usare giusto e sbagliato.</u> 07.26 <u>ti invito a riflettere</u>, 07.35 <u>come usare le parole, per indicare di seguire una strada ...pero funziona per il percorso che stai facendo tu... perché lei, nel altro stile fa (produce un esempio, suono forzato)</u> 07.47 funziona, perché quello che deve fare è grattare ... 07.54 per noi è sbagliato, ma noi non possiamo dire... oppure se vada al foniatra e le dice, tu hai tutte le corde irritate, non vai fare... 08.04 perché è sbagliato...Per il foniatra è sbagliato, perché fa male, per noi è sbagliato perché noi cerchiamo altre cose, ma per quello è giusto! 08.13 Ora, giusto e sbagliato è talmente ...il limite è fragile, ... 08.33 cosa dici? (e) Sì! Son d'accordo! Perché è un termine migliore che lui dona una informazione, che permette di memorizzare di più, ...</p>	Dm est ici analogie.
08.57	<p>(T) <u>Magari puoi dire "così!".... continua così...cosa hai sentito? Benissimo, andiamo avanti,.... Troviamolo anche giù, 09, 11 non c'è quasi bisogna de dirgli, questo è buono, perché lo sente se funziona, lo senti quanto è più intenso, come è più facile, ...meno tensione, meno aria... c'è 09.22 <u>farla rendere conto delle cose senza fare un giudizio sulle cose, ...</u> 09.32 (S) Ma, il contrario, c'è un po' di tensione, di aria, e prima lo faceva meglio, ...<u>come dirgli?...</u> 09.52 (T) <u>Niente! Far rendergli conto,...</u> torniamo al passo precedente, senza ...e di qui, com'è? Proviamo a fare lo stesso! 09.59 Senti di qui, è uscita ancora un po' d'aria, come possiamo fare? ...soltanto rendergli conto, al lavorare, ...</u></p>	

	(e) (scrive)	
10.32	<p>(T) Quindi, <u>per la prossima volta protessi fare una tabella già, ...nelle strutture della lezione sono diverse are, e anche una tempistica, tu hai fatto mezz'ora soltanto di tecnica, ma ci sta 10.55 anche era la prima lezione, e la conosci magari veramente poco, quando istauri un linguaggi...non hai tanto bisogno di spiegare 11.06 ma di lavorare insieme 11.08 e questo può essere più ridotto 11.15 E importante che nella distribuitone del tempo siano tutte le cose, il lavoro fisico, 11.25 preparazione al canto, la postura, la respirazione 11.28 poi, poi mettere insieme i brrrr, i (esercissi)...che lavorano su legamento delle corde, ...coordinazione pneumo-fonica, 11.36 poi qualche vocalizzi come hai fatto, ... 11.46 Le primi lezione tu poi fare 45 minuti, poi devi ridurle un pochino, 11.52 perché il nostro standard... in molti scuole di musica ci sono lezioni de mezz'ora, e noi dobbiamo riuscire a fare tutti gli ambiti, i pezzi, forse due ...quando lo conosci tu poi cominciare con uno (nuovo) e continuare con altro, e poi l'assegnazione d'un compito 12.13 cosa che per la prossima volta possa lavorare, ...Che ha avuto la sensazione che ha imparato nella lezione per lavorare da sola, che ha capito qualcosa in questa lezione, ...e arrivare la prossima volta con un percorso fatto, e poi, continuate insieme, ...12.35 Quindi, una struttura...(prendi la foglia)...ti la posso lasciare questa... c'è un esempio di Sandra, come lei ha fatto 12.40 tu poi mettere i tuoi esercizi, come hai detto tu, dalle sue caratteristiche, avrai degli oggettivi, 12.54 e questo è molto importante, sapere ...13.02 L'oggettivo deve essere concreto 13.02 essere sulla persona, come adesso, 13.10 per esempio, da qui a fine anno vorrebbe arrivare lì (gesto) ma deve essere veramente sulla persona, che cosa tu ritiene che possa fare questa ragazza, il percorso che ti poni, e che cosa volevi lavorare, 13.24 ...forse, potrebbe che non potesse raggiungere i obbiettivi, ...13.43 (per esempio) io vorrei lavorare sull'a "u" e ...(utilizzo) questi vocalizzi, per questo motivo....13.52 Voglio sviluppare il fiato, e per questo motivo, voglio fare delle esercizi adattati a lo sviluppo, 14.02 Scegli questo pezzo perché ha queste caratteristiche, e per la persona, in questo momento mi sembra che servono a allenare questa estensione, questo tipo di salti, questo tipo di voce,</u></p>	<p>De+ <u>12.35</u> Quindi, una struttura...(prendi la foglia)...ti la posso lasciare questa... c'è un esempio di Sandra, come lei ha fatto</p> <p>(La « structure » faite par une collègue, Sandra, constitue « modèle »).</p> <p>Ou encore :</p> <p><u>13.02</u> L'oggettivo deve essere concreto <u>13.02</u> essere sulla persona, come adesso, <u>13.10</u> per esempio, da qui a fine anno vorrebbe arrivare lì...</p>
14.17	<p>Tk Ti invito ad essere concreta! Perché <u>noi sappiamo tante cose, ma ...ci perdiamo! Come facciamo per no perderci? 14.25 si vediamo la persona, e pensiamo che cosa serve a lei. 14.29 e tutte le cose che noi sappiamo...devono funzionare co' lei 14.33 anche co' caratteristiche opposte, noi dobbiamo fare co' altre persone, 14.38</u></p>	

14.46	Tk <u>Tu hai fatto veramente molto bene, la relazione...</u> 14.53 <u>Tu sei molto chiara, nel esposizione, ...</u> 15.01 <u>Il miglioramento potrebbe essere di trovar un linguaggio ed essere sempre attenta alla relazione, per esempio, tra un vocalizzo ed altro, come passare d'una attività ad altra?</u> 15.12 (Imita...ridono) Allora, O.K. ...adesso....	
15.15	(S) <u>Mi sento un po'...un attimo...che cosa faccio?...</u> 15.22 (T) <u>Certo! Oggi stavi esplorando, nel tuo percorso...proviamo, ...ora andiamo avanti, a fare un passo in più...</u> 15.33 <u>e devi trovare il tuo modo di collegare gli attività, perché deve essere, anche percepire che tu stai facendo un percorso per lavorare qualche cose, che lei apprenderà,</u> 15.57 <u>Che stai facendo un percorso che è anche chiaro per lei,</u> 15.57 <u>non viene da solo a cantare o a divertirsi, ...benissimo, ci sta, ci deve stare,</u> 16.01 <u>però che viene anche per apprendere cose, ma piccoli passi, sulle caratteristiche che hai visto in lei,</u> 16.09 <u>non su altre, o cose diciamo utopiche, in generali, ...devo arrivare al appoggio...si! Concretamente, quando la situazione si sarà organizzata!</u> 16.22 <u>Si deve organizzare! Ma l'organizzazione della persona dipende da te!</u> 16.27 <u>da quelli chi saranno i tuoi passi, non possono esseri passi fatto troppo in fretta, ... passi per quel momento, et i obbiettivi in quel momento,</u> 16.38	
16.44	(S) <u>Devo pensare a quella cosa di collegare, per che così, non sono...delle mele colte, una da (gesti, ridono)....una da...</u> 16.54 <u>assi capisci che (gesti) è spandersi, collegare le cose è interessantissimo...</u> 17.05 <u>...ci penso un po'...</u> 17.08 (TK) <u>Si! Pensa! Ragiona! ...dopo provando si riesci... è certo che l'aria fisica è un po' più staccata, sembra più un scaldamento,</u>	
17.28	Tk <u>Rispetto al collegamento tra i vocalizzi, la tecnica, ... tra i vocalizzi e il pezzo,</u> 17.30 <u>che sembra, che tutto il percorso che tu fai sia per arrivare lì, aiutare alla persona a raggiungere quel obbiettivo,</u> 17.40 <u>questo sarebbe meglio...</u>	
17.42	Tk <u>Qualche domanda? Qualche dubbio?</u> 17.55 (S) <u>T'ho chiesto abbastanza (Ridono)</u> 18.26 <u>Stk Se lei avesse continuato a cantare con questa "a" chi risonava anche nel petto così, non so si avrò saputo, si, avrei trovato il modo di dirgli, di domandarla di "girare" il suono, senza dirgli di "girare" il suono,</u> 18.56... <u>Invece lei, da sola ha fatto,</u> 19.01 (T) <u>Ma gli allievi ti portano da soli...e stare su di loro,</u> 19.13 <u>Noi non possiamo sapere che cosa succede lì (mostra la gola)</u> 19.13 <u>Possiamo ascoltare, possiamo guardare, non sappiamo tutto,</u> 19.18 <u>e quindi insegnammo dall'allievo, anche guidare...ci facciamo guidare, però nella guida noi teniamo le redine,</u> 19.27	

	<u>perché noi sappiamo, abbiamo più coscienza, e quindi possiamo guidare, ma possiamo anche guidare. 19.40 perché ogni allievo è diverso, ...è molto importante l'ascolto della persona, l'osservazione, essere sensibile, attenti,....la cosa la più importante.</u>	
19.54	<u>Qui tu hai colti oggi molte cose, e su questo ragiona e fai il tuo percorso. 20.05 Esperimenti...potrebbe non funzionare.... Ti aggiusti. 20.12 Si fa sempre così, si qualcosa non funziona, si cambi (ridono). 20.12 O.K. Grazie, grazie a lei!</u>	